

SAN PAOLO

N. 1

G.D.P.H. PIA SOCIETÀ SAN PAOLO, ALBA

Alba, 1 ottobre 1934

[Comunicazioni]

Carissimi in San Paolo,

Oremus: Domine Jesu Christe, qui es Via, Veritas et Vita, fac nos tuam supereminentem scientiam spiritu Pauli Apostoli ediscere, ut in viam mandatorum tuorum currentes, ad vitam perveniamus sempiternam. Qui vivis.

o o o

Abbiamo in cielo due candele, nuove, ardenti e splendenti innanzi alla SS. Trinità: Don Formento e Razzini. Il sacrificio della loro vita, compito con consapevole e vittoriosa innocenza e con penitente umiltà, è piaciuto al Signore. Essi oramai lavorano con noi, per noi, più di noi: maggior fiducia, dunque!

o o o

Il continuo crescere in età, sapienza e grazia, e poteri e numero, dei Figli di San Paolo, obbliga in coscienza ad indicare altri campi di messe: "Mensis multa, operarii pauci". Il Maestro Divino chiama nostri Fratelli alla Messe. Preghiamo il Padrone della Messe per le vocazioni.

Preghiamo pure perché il Signore dia incremento ai semi che si stanno in questi giorni gettando: In Ispagna, nel Nord-Est dell'Europa, ed in Asia. "Fate che ...la oscura Africa, l'immensa Asia, la selvaggia Oceania, la travagliata Europa, le due Americhe esercitino un fascino potente sulle nostre anime".

I carissimi fratelli: D. Costa Giovanni trovasi già a Madrid; Don Borgogno Bernardo a Roma; D. Agostino Damonte ad Alba; D. Cordero Davide a Messina; Don Ricolfi Matteo a Parigi. Altri carissimi fratelli stanno preparandosi per formare qualche piccolo presepio.

Il Can. Chiesa ha incominciato a scrivere la Filosofia per la Pia Società San Paolo. Anche i libri che si stanno scrivendo dai Paolini fanno sempre qualche passo in avanti.

Nel mese di ottobre faranno la Professione i Novizi del 1933-34; ed entreranno in Noviziato i giovani della Quinta Ginnasiale, che furono ben curati e scelti, in ogni parte, dai rispettivi loro carissimi Maestri.

Alla Chiesa al Divin Maestro, in Alba, che servirà pure per suffragio ai Caduti, è stato messo il tetto. L'inverno imporrà poi una sospensione dei lavori. In tal tempo si faranno lavori negli interni, specialmente i nuovi bagni.

Sono uscite tutte le diciassette edizioni della Bibbia: rimane a farsi parte della confezione e molta parte della diffusione. Non sono certo perfette: ma il Signore gradirà la nostra umiliazione piena d'amore.

o o o

Carissimi fratelli, scrivetemi spesso: è incaricato il caro Perino Francesco Saverio per la stampa e spedizione del presente foglietto.

I Fratelli che sono in Casa Madre salutano e pregano per i lontani; i Fratelli lontani benedicano quelli che sono in Casa Madre.

Aff.mo M. Alberione

SAN PAOLO

N. 2

G.D.P.H.

Alba, 15 Ottobre 1934

[Comunicazioni]

Carissimi in San Paolo,

Oremus: Interveniat pro nobis, quaesumus, Domine, sanctus tuus Lucas Evangelista: qui crucis mortificationem jugiter in suo corpore, pro tui nominis honore, portavit. Pro Dominum nostrum.

o o o

LE SS. MESSE. – L'anno presente, giubileo della Redenzione, ci valga a migliorare la celebrazione della Messa.

Dal giorno 24 agosto u.s. si è accresciuto il numero dei Sacerdoti; occorre avere in maggior numero le elemosine per SS. Messe. Ogni Sacerdote veda, per quanto comporta la sua particolare posizione, di cercarle; ognuno dei Sacerdoti l'ha questa grazia. Specialmente sono da promuoversi le Sante Messe Gregoriane; è buona cosa spiegare queste Messe anche sui periodici.

La Casa di Roma trovasi ora con 14 Sacerdoti, per ragione degli studi; se le altre Case possono avere, anche soltanto qualche Messa, “quod superest, date pauperibus”. La elemosina fa trovare misericordia. Giova anche diffondere il libretto: “Una crisi che non dovrebbe essere” del Can. Chiesa; soprattutto divengano sempre più sapienti e sante le nostre Messe.

GIORNATE MISSIONARIA. – È *ufficio* dell'Apostolato - Stampa zelare tutte le iniziative del Papa, cioè del Cuore di Gesù; questa delle SS. Missioni è centrale per la nostra Stampa.

Nella scuola di Apostolato gli alunni di Filosofia attendono a preparare una serie di libretti per l'opera missionaria.

VOCAZIONI – Mi si scrive che le vocazioni vengono zelate, *scelte* con cura, avviate con ferma dolcezza.

Una cosa è da chiedersi bene al Signore: le vocazioni ai *Discepoli*; queste daranno all'Apostolato - Stampa grande contributo di preghiera, di virtù quotidiana, di opera.

ESAME DI COSCIENZA – È stato ristampato il modulo adatto specialmente ai giovani; prego il Signore che dia a tutti noi la grazia di questo mezzo così utile e fondamentale necessario per il progresso spirituale.

VIA - VERITÀ' - VITA - A parte si spedisce copia di bozze per la meditazione secondo questo metodo; ci incorporerà sempre più in Gesù nostro Maestro.

o o o

“Sermo vester semper in gratia sale sit conditus...” (Coloss. IV, 6)

Aff.mo M. Alberione.

SAN PAOLO

N° 3

Alba, 1 Novembre 1934

[Libri di autori paolini]

Nel 1934 sono usciti i seguenti libri finora:

[col. 1]

Don Manera: *Liturgia*, I.a parte
Don Fenoglio: *Mese del S. Cuore; La Santa Messa*
Don Costa: *Via, Verità e Vita*, 2° vol.
Don Paganini: *Storia Sacra; Storia della Religione; Storia della Chiesa*
Don Rolfo: *Quo Vadis*, revisione
Don Peira: *Ufficio dei defunti*
Don Grossi: *Ufficio della Beata Vergine Maria*
Don Mancardi: *Imitazione di Cristo*, traduz.

[col. 2]

Don Robaldo: *Stato Religioso*
Don Pasquero: *Grammatica Italiana*
Canavero: *Grammatica latina*, I° vol.
Monticone: *Misteri del Rosario meditati*
Berardo: *Daniele*
Nosetti: *Vangelo narrato ai piccoli*
Restelli: *S. Rosa da Lima*
Valente: *Chimica e Mineralogia*
Novizi 1932-33 e curato da Rescigni: *Date e vi sarà dato.*
Sac. Alberione: *Si vis perfectus esse; Ritiri mensili*, I° vol.; *Requiescite pusillum*, II° vol.

PICCOLE VITE DI SANTI

[col. 1]

Morini - S. Agata
Magnani - S. Agnese
Moretti - S. Agostino
Viberti - S. Alberto Magno
Cappa - S. Alfonso
Gambi - S. Ambrogio
Lombardo - S. Andrea Corsini
Viano - S. Anselmo d'Aosta
Omarini - S. Antonio Abate
Gualandi - S. Antonio da Padova
Zecchinati - S. Basilio
Dragone - S. Benedetto
Gnata - S. Bernardo
Pompoli - S. Camillo de Lellis
Boetti - S. Carlo Borromeo
Vanzo - S. Cecilia
Rocchi - S. Chiara
Talignani - S. Domenico

Perazzo - Domenico Savio
Bizioli - S. Efrem
Valletti - S. Elisabetta d'Ungheria
Niscioli - B. Eufrasia Pelletier
Pagliarello - S. Filippo Neri
Sabarino - S. Francesca Romana
Giorgetti - S. Francesco d'Assisi
Zappalorto - S. Francesco Saverio
Vidano - S. Fulgenzio
Stevezzoli - S. Gabriele dell'Addolorata
Bertone - B. Gemma Galgani
Delpogetto - S. Giovanna d'Arco
Bandini - S. Giovanni Battista
Pelliccia - S. Giovanni Berckmans
Lamera - S. Giovanni Bosco
Selvo - S. Isidoro
Brugnolo - S. Monica
Santi - S. Ilario di Poitiers
Corino - S. Margherita da Cortona
Pasquero - S. Venanzio

[col. 2]

Corini - S. Giovanni Crisostomo
Bersani - S. Giovanni de la Salle
Zanoni - S. Giovanni della Croce
Barbati - S. Giovanni Gualberto
Toffani - S. Giovanni Vianney
Casolari - S. Girolamo
Ravina - S. Giuseppe
Testi - B. Giuseppe Cafasso
Cantamessa - S. Giuseppe Cottolengo
Bandinelli - S. Gregorio M.
Tomatis - S. Leonardo da P.M.
Bertero - S. Lorenzo
Colesanti - S. Luca Ev.
Paganini - S. Luigi
Zermian - La Madre di Dio
Cricini - S. Matteo Ap.
Gazzano - S. Michele Arc.
Marsigli - S. Nicola da Bari
Pazzaglini - S. Paolo Ap.
Ruzzante - S. Pasquale Baylon
Pasquali - S. Pier Damiani
Rescigni - S. Pietro Ap.
Gratilli - S. Pio V
Costa - S. Raffaele Arc.
Leoni - S. Roberto Bellarmino
Masullo - S. Rocco
Baroni - S. Sebastiano
Portaluppi - S. Stefano
Ravina - S. Tarcisio

Panunzi - S. Tecla
Santacaterina - S. Teresa del B. G.
Chiavarino - S. Tommaso d'Aquino
Fassino - S. Vincenzo Ferreri
Roatta - S. Lucia
Gramaglia - S. Giovanni Ev.
Salerni - S. Gabriele Arc.
Rossi - S. Teresa d'Avila

- Il Primo Maestro mi ha incaricato di comunicare l'elenco dei libri di quest'anno, usciti finora, scritti in Casa. (È bene che ogni Casa mandi le nuove edizioni che escono a tutte le altre Case).

Si completerà l'elenco nelle circolari successive.

Dev.mo FRANCESCO SAVERIO PERINO

SAN PAOLO

N. 4

G.D. P.H.

ALBA, 15 Novembre 1934

[Comunicazioni e intenzioni]

Carissimi in S. Paolo,

“*Io sono la vite, voi i tralci*”. Che bel sogno questo: la figura di Gesù rappresentato da una vite, cresciuta in un campo di spighe e a forma di croce, da cui si prolungano i tralci, e sui tralci noi, Sacerdoti e Paolini, comunicanti con la vite, nutriti dal suo succo vitale.

Stiamo con Gesù Cristo: nostra vita, nostra luce, nostra forza. Le Visite, le Comunioni, le Messe confermano, rendono attuale e vivificante tale unione.

In questi giorni sono in viaggio per il *Giappone*: Don Marcellino Paolo e D. Bertero Lorenzo; per la *Cina*: D. Fassino Emanuele e D. Bertino Pio; mentre crediamo D. Robaldo Giovanni e D. Ravina Tarcisio già arrivati a *Varsavia* (Polonia).

È tanto buono che, ogni sera, ciascuno dei sacerdoti, dopo aver trattata la causa propria con Dio, benedica tutta la Famiglia Paolina! Amiamoci in S. Paolo. Inoltre: presto a letto e presto fuor di letto è conforme ai bisogni del corpo e dello spirito. La generosità nella prima offerta della nostra volontà e vita al Signore è caparra di molti lumi, conforti, grazie nella giornata.

o o o

In un argomento vitale dobbiamo fermare la nostra preghiera, considerazione, volontà: “*Le vocazioni dei discepoli o coadiutori laici*”. La Pia Società S. Paolo ha l'ufficio, oltre che di scrivere, anche di stampare e diffondere. Ebbene, queste due ultime parti spettano specialmente ai Discepoli.

La Pia Società S. Paolo dovrebbe avere più aspiranti alla vita religioso-laica che non aspiranti alla vita religioso-sacerdotale.

Essi avranno grandi meriti per la vita eterna; cooperano alla diffusione del Vangelo; fanno l'adorazione di due ore al SS. Sacramento; procureranno tanta gloria a Dio! Ricordiamo come S. Benedetto, S. Francesco d'Assisi moltiplicavano i religioso-laici.

Specialmente le Case, che si stanno aprendo, mirino decisamente a queste vocazioni; penso e prego sempre per i neri, gli indiani, a questi giovani da redimere dall'abiezione alla figliolanza di Dio ed all'Apostolato Paolino.

Quale opera degna di San Paolo sarebbe questa!

o o o

L'osservanza alla vita religiosa è garanzia e base all'Apostolato.

In questo abbiamo tanto, tanto! bisogno di grazie; con cuore chiediamo al Divino Maestro.

Supplico tutti a pregare per me. Operiamo con retta intenzione.

Le varie case in questi giorni mi hanno scritto delle notizie belle, care! Anche in Casa Madre vi è un bel fervore.

Vi benedico; beneditemi.

Aff.mo M. Alberione

SAN PAOLO

N.5

G.D.P.H.

ALBA, 1° Dicembre 1934

[Consigli vari]

Carissimi in S. Paolo,

Viviamo nello stato di Figli della Santa Madonna, come fece Gesù Cristo Nostro Maestro. Ella era veramente Madre di Gesù Cristo, ebbe tutti gli uffici e grazie ed adempì a tutti i *doveri di stato*; Gesù Cristo fu veramente suo Figlio e volle tutti i doveri di tale stato.

Cosa *buona* è qualche *atto* di divozione a Maria SS. ma.

Migliore è l'*abito* della divozione a Maria SS.ma.

Ottimo è vivere nello *stato* di figli di questa nostra Madre.

o o o

Per la prima nascita siamo nello stato di figli con tutti i beni e doveri verso la nostra madre terrena.

Per la rinascita del Battesimo in Gesù Cristo siamo nello stato di Figli di Maria SS., con tutti i beni e doveri di tale stato.

Ella è nostra Madre! Siamo noi i suoi figli.

Ella adempie a tutti gli uffici di tale stato! e noi adempiamo a tutti i nostri doveri di stato così bello?

o o o

Per i voti religiosi e per lo stato sacerdotale si passa nello stato di figli privilegiati: fra quelli che Maria ama, istruisce conforta, santifica con premura particolare. E noi siamo fra i figli che più conoscono Maria? che più la imitano? che più la pregano? A Gesù Figlio Primogenito dedicò cure che nessuna madre ebbe mai eguali; Gesù si comportò verso di Lei come nessun altro figlio con la propria madre.

Siamo tra i più cari a Maria; diportiamoci come i migliori figli: vivendo sempre con Maria, per Maria, in Maria, che è la perfetta divozione; dando a tutti i nostri Maria per madre, ed a Maria i nostri per figli: scrivendo, predicando di Maria a tutti perché giungano a vivere da veri figli di Maria SS. ma.

o o o

È volontà di Dio che miglioriamo sempre più l'Apostolato nell'edizione e nella tecnica e propaganda. Non è tanto difficile scrivere una vita di un Santo o far un libro testo di scuola; la sapienza pastorale invece per la direzione di un periodico è grazia molto più alta! La prima può convenire anche ad un laico ad un chierico, la seconda è propria di un Sacerdote. L'intenzione

mensile della Pia Società S. Paolo, per il mese di dicembre si è: la sapienza pastorale nell'Apostolato è l'arte di comunicare la verità, la virtù e la grazia alle anime attraverso la stampa.

Così i periodici daranno sempre più numerosi e buoni frutti per le anime.

o o o

Negli studi: la filosofia e la religione abbiano il posto voluto dalla Santa Sede; proporzionatamente poi le materie letterarie e scientifiche; un po' più sviluppo all'geografia; meno alla botanica e zoologia descrittiva; di più invece alla biologia vegetale ed animale.

La filosofia prepara il Teologo. La filosofia prepara l'uomo equilibrato. La filosofia prepara lo storico. La filosofia prepara il giurista. La filosofia prepara l'uomo di governo. La filosofia prepara il buon critico. La filosofia prepara l'educatore. La filosofia prepara il moralista. La filosofia prepara lo psicologo. La filosofia esercita un'azione decisiva nella formazione dell'asceta vero, del pastore di anime, del professionista, dell'artista ecc. La filosofia dispone all'Apostolato-Stampa.

Nel Corso teologico, Casa-Madre, in quest'anno scolastico si darà maggior posto allo studio della *Morale*, anziché tramandarlo tutto dopo lo studio della Dogmatica.

o o o

Abbiamo intenzioni speciali per i nostri infermi carissimi.

Prego i Maestri carissimi a rispondere circa il punto delle vocazioni dei *Discepoli* per le difficoltà, le iniziative, i risultati. È punto di vitale importanza. Così pure attendo ancora risposta da qualche Casa per il punto delle elemosine SS. Messe.

In San Paolo aff.mo M. Alberione

SAN PAOLO

N.6

G.D.P.H.

Alba, 15 Dicembre 1934

[L'Apostolato-Stampa]

Carissimi in S. Paolo,

L'Apostolato-Stampa è, come l'Apostolato-Parola, la predicazione, spiegazione ed applicazione della Divina verità alle genti.

Esso richiede quindi: la stessa preparazione, le medesime disposizioni, i medesimi mezzi. È ben diverso fare un qualche articolo, o libro, o collaborazione ad un periodico, da quello che sia la direzione vera di un periodico.

Il segreto della Direzione è null'altro che il Dirigere: cioè una mente, un'anima, un cuore sacerdotale che risolutamente camminano verso il cielo e indicano la via, e innovano e trascinano appresso una turba di anime. Una mente ben illuminata illumina come una lucerna posta in alto per risplendere a quanti sono nella casa del Padre; un cuore pieno di grazia tutti penetra e fermenta i cuori, come il lievito evangelico messo in una massa di farina; una vita tutta di Dio, ardente, realizza l'augurio-comando del Maestro, e risplende innanzi agli uomini che vedono le opere buone e ne glorificano il Padre Celeste.

Chi studia le prediche fatte, e le ripete, si fa d'ordinario ammirare di più fra gli uditori semplici; ma chi si prepara da sé le sue prediche, cavandole dalla sua testa, vita e cuore, ha tanto più efficacia di frutti.

Copiare Gesù Cristo, la Chiesa e i Santi; ma prima digerire, far nostro pensiero, nostra condotta, nostra vita.

Si può e si deve prendere dalla Teologia, letteratura, giornalismo come si prende dal panettiere il pane, ma convertirlo in carne e sangue nostro; poi darlo ai lettori.

Dirigere davvero, al modo di Gesù Cristo, interamente, facendoci Via, Verità, Vita! poiché questo non è un metodo, una filosofia, una morale, ma è il metodo, la filosofia, la morale, l'Apostolato, il segreto, secondo l'uomo e secondo la rivelazione, secondo la natura e secondo la grazia.

Siamo non dei fiorai, ma dei giardinieri; siamo *l'alter Christus*, non *l'aes sonans*; siamo il sale, non i venditori di sale; siamo la luce, non dei riflettori; siamo la città posta sul monte, non gli scopritori della città; facciamo leva in massa per la guerra al peccato, ma partiamo come capitani in testa all'esercito; siamo dei motori, non dei rimorchiati; andare risoluti al cielo, non indicarlo soltanto agli uomini. Non siamo degli spettatori, ma lottatori nell'agone; anzi, capi squadriglia per

cogliere *bravium*. Non siamo gregarii, né deputati per le parate, ma sapienti guide e pastori nel gregge di Cristo e nella Chiesa.

Dirigere davvero il periodico, la scolaresca, il reparto, secondo la totalità, è il buon segreto umano divino del Sacerdote; qui è la differenza ed il privilegio di chi è ordinato sacerdote da chi è religioso-laico.

O Sacerdoti scrittori, scriviamo dopo la S. Messa, e facciamoci canali per cui il Sangue di Cristo passi dal suo Cuore, riempi il nostro, e per troppo pieno versi nei lettori.

Intendiamo tutti i desideri, sospiri, spirito, sete di Gesù per gli uomini e diventiamo la sua voce ardente che chiami, che insista, che sgridi, che scongiuri in ogni pazienza e dottrina.

O scrittore Sacerdote, il frutto dipende più dalle tua ginocchia che dalla tua penna! più dalla tua Messa che dalla tecnica! più dal tuo esame di coscienza che dalla tua scienza!

Lo scrittore laico farà riflessi di luce; tu devi anche segnare la via, comunicare la vita. Grida, non cessare: ma come S. Giovanni Battista, come S. Paolo. Richiama dal peccato, mostra le virtù a tutti, comunica la forza dell'esempio e dello Spirito Santo.

“Transeamus usque Bethlehem, et videamus hoc verbum, quod factum est, quod Dominus ostendit nobis” (Luc. II,15). E sia a tutti noi il santo presepio: la cattedra prima del Divin Maestro, donde ci ammaestra, ci dà esempio, ci dispensa i doni.

In S. Paolo dev. M. Alberione.